

AUDIZIONE SULLE RISOLUZIONI IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA AL PROGETTO EASTMED

CAMERA DEI DEPUTATI

Commissioni riunite Affari Esteri e Attività Produttive

La presente nota integra la documentazione depositata nell'ambito dell'audizione del 15 giugno in merito alla partecipazione dell'Italia al progetto EastMed ed offre alcuni elementi di risposta ai quesiti posti dagli Onorevoli Commissari nel corso della discussione.

▪ **TEMPI DI ENTRATA IN ESERCIZIO E COMPLEMENTARITÀ DELL'OPERA RISPETTO AD ALTRE SOLUZIONI**

Il progetto EastMed-Poseidon – interconnessione tra le risorse di Israele e Cipro e il mercato gas italiano ed europeo – potrebbe essere **realizzato in 3-4 anni dalla decisione finale d'investimento**, assicurando un accesso continuativo e stabile ai volumi gas israeliani da parte dei consumatori europei dal 2027.

L'attuale crisi energetica ha visto i Paesi membri dell'Unione europea adottare soluzioni di carattere emergenziale al fine di mitigare nel breve termine (24/36 mesi) la possibile diminuzione di importanti forniture gas dovuta all'evolversi delle dinamiche geopolitiche in corso. Tali interventi, inoltre, si pongono l'obiettivo di assicurare al sistema europeo l'approvvigionamento gas in un contesto globale di estrema volatilità ed incertezza.

EastMed-Poseidon è parte della strategia energetica comunitaria di medio termine, che prevede investimenti strutturali sulle catene logistiche di approvvigionamento nell'ottica di garantire l'immediata riduzione della dipendenza dal gas russo (come previsto dal RePowerEU Plan della Commissione europea) e condizioni di sicurezza e competitività dei mercati per gli anni futuri. In questo quadro, **l'opera risulta quindi complementare agli accordi per la fornitura di Gas Naturale Liquefatto (GNL)** tra Unione Europea e Stati Uniti e ad altri sviluppi infrastrutturali, sia nazionali che regionali. Tutte le soluzioni di medio termine prevedono quindi significativi investimenti in opere di interconnessione per garantire non solo l'effettiva disponibilità dei volumi, ma anche la capacità di importare e gestire gli stessi nei sistemi nazionali (es. rigassificazione).

Le tempistiche di realizzazione del progetto sono state definite sulla base di una solida attività di sviluppo svolta a partire dal 2013, che ha coinvolto diversi operatori globali specializzati nella realizzazione di tale tipologia di infrastrutture. **La maturità dell'iniziativa è confermata sia dalle attività di ingegneria in corso di finalizzazione che dall'avanzato processo autorizzativo dell'intera opera.**

L'interconnessione – cui è stato riconosciuto lo status di Progetto di Interesse Comune (PCI) – potrebbe inoltre beneficiare di un **“fast-track” autorizzativo** e finanziario che assicurerebbe un'ulteriore accelerazione del cronoprogramma realizzativo (soli tempi tecnici), come avvenuto per progetti comunitari simili quali l'interconnessione Baltic Pipe (Danimarca-Polonia, operativa dal 2022 ed anch'essa PCI).

- **COERENZA CON GLI SCENARI DI TRANSIZIONE ENERGETICA E VITA UTILE DELL'INIZIATIVA**

EastMed-Poseidon è incluso nel RePowerEU Plan recentemente definito dalla Commissione europea, che ha come obiettivo la graduale sostituzione degli ingenti volumi di gas russo entro il 2030 attraverso accordi di lungo periodo con partner stabili ed affidabili. Inoltre, **l'infrastruttura è progettata per il trasporto di idrogeno**, in funzione della futura disponibilità di fonti e delle nuove esigenze e sviluppi dei mercati europei collegati, in coerenza con la transizione energetica definita a livello europeo.

Nell'attuale scenario, si segnala che il Sud Est Europa basa la propria produzione elettrica essenzialmente su tre fonti (carbone/olio, gas naturale e rinnovabili), mentre l'area del Nord Europa vede la presenza anche del nucleare. Dunque, con particolare riferimento al gas, gli scenari di riduzione della domanda devono essere tarati sulle specifiche aree geografiche, al fine di garantire ai mercati e alle industrie presenti condizioni competitive di accesso all'energia.

Nel caso di Italia, Grecia e Cipro, il gas naturale dovrà accompagnare l'intero percorso di transizione energetica al 2050, garantendo la sicurezza degli approvvigionamenti e opportuni margini di sicurezza e flessibilità, considerando altresì le future necessità di aggiuntiva generazione elettrica nel quadro della trasformazione della mobilità elettrica al 2035.

Su queste basi, **la vita utile del progetto EastMed-Poseidon è in linea con il percorso di transizione al 2050**, essendo l'interconnessione predisposta per il trasporto di idrogeno ed adattabile alle tempistiche di effettiva disponibilità di tale vettore energetico, permettendo la connessione ai futuri bacini di produzioni all'interno del corridoio mediterraneo citato nel RePowerEU.

Sulla base di una vita utile di 20-25 anni simile a tutte le infrastrutture energetiche, è stata implementata inoltre una **analisi costi-benefici effettuata a livello europeo dall'associazione dei trasportatori (ENTSOG) e in collaborazione con la Commissione europea, che ha evidenziato i benefici diretti e indiretti del progetto per il sistema europeo** che ne rafforzano ulteriormente la sostenibilità economica.

- **TRASPORTO DI IDROGENO**

Diversamente dalle discussioni in corso relative ad interventi di adattamento al trasporto di idrogeno dei gasdotti esistenti, **EastMed-Poseidon è pensato e progettato per il trasporto di idrogeno**. Infatti, da diversi anni IGI Poseidon collabora nello sviluppo e nella costruzione di gasdotti con primarie società di ingegneria, di costruzione, installazione e di fornitura di line pipe. Già in questa fase di sviluppo e ingegnerizzazione del progetto, l'intento è di definire le specifiche tecniche che permettano di **installare tubazioni sottomarine con le caratteristiche necessarie per il trasporto di idrogeno**.

Dagli studi effettuati, particolare cura dovrà essere dedicata ai sistemi di controllo qualità dei materiali impiegati. **Non è prevista quindi una modifica dei materiali da adottare**, bensì un aggiornamento dei sistemi di qualità di alcuni impianti produttivi che potrebbe **permettere anche all'indotto italiano ed europeo di beneficiare di nuove tecnologie e modalità operative**.

Recentemente, la tecnologia ha fatto notevoli passi avanti sia per i sistemi di compressione sia per la fornitura e installazione di gasdotti. Ne è un esempio il recente annuncio nel 2022 da parte di Corinth Pipeworks, uno dei principali produttori di line pipe europeo, della fornitura ad alcuni TSO europei di componenti adeguati al trasporto di idrogeno.

▪ **DIVERSIFICAZIONE E AFFIDABILITÀ DEI FORNITORI**

Il mercato gas italiano è basato su catene di approvvigionamento di lungo termine costruite al fine di garantire la sicurezza e la diversificazione delle forniture, e che vedono oggi tra i principali paesi partner Norvegia, Libia, Algeria, Qatar, Azerbaijan, GNL da Nigeria, Egitto, USA e Russia. Si tratta di un portafoglio particolarmente ampio, che tuttavia nel corso del tempo ha registrato una graduale e significativa riduzione dei volumi di alcune fonti. In questo quadro, la **manca di investimenti strutturali nel Mediterraneo ha comportato la necessità di un incremento delle forniture dalla Russia.**

Il piano RePowerEU, al fine di ovviare alla progressiva riduzione dell'approvvigionamento russo, intende sostenere la definizione di accordi stabili con nuovi fornitori che possano garantire affidabilità e sicurezza. Nel caso di EastMed-Poseidon, tali fornitori sono Israele e Cipro. A differenza di altre possibili opzioni di approvvigionamento oggi in discussione, il progetto potrebbe quindi assicurare **fonti nuove** rispetto a quelle già nel portafoglio di import e con un elevato profilo di stabilità, senza intermediazioni con Paesi extra-EU.

In quest'ottica **EastMed-Poseidon consentirà di connettere tutti i Paesi euro-mediterranei al mercato unico dell'UE, che ambisce a garantire sicurezza degli approvvigionamenti e condivisione delle risorse energetiche.**